

Domenica 22 giugno 1997

10 l'Unità2

GLI SPETTACOLI

Il Maly Teatr di Pietroburgo a Milano
**Ultime «cartoline»
 dalla Russia di Breznev
 Lev Dodin e i reietti
 delle Olimpiadi 1980**

MILANO. Ultime cartoline dall'Urss del «profondo Breznev»: è *Stars in the morning sky*, stelle nel cielo mattutino, che il Maly Teatr di San Pietroburgo ha presentato al Teatro Lirico nell'ambito dei festeggiamenti per i cinquant'anni del Piccolo. Una sorta di girotondo infernale di donne e uomini segnati dalla diversità, ridotti alla disperazione. Siamo alle porte di Mosca al tempo delle Olimpiadi del 1980. Qui, in quello che è stato un ospedale psichiatrico, vive una strana fauna sotto l'occhiata vigilante di una specie di sorvegliante, una donna dal pugno di ferro, molto preoccupata per suo figlio che sta nella milizia, morbosamente attratto da una ragazza «ospite» di quel vero e proprio lager. Perché quello strano luogo, quella baracca che il grande regista russo Lev Dodin ci mostra ermeticamente sigillata verso il fuori, raccoglie gli esemplari di una vita che il regime non vuole sia vista dagli ospiti stranieri accorsi numerosi a godersi i Giochi. Una gigantesca retata, infatti, ha ripulito le strade di Mosca dalle prostitute, dagli alcolizzati, dai pazzi, dai criminali di poco conto: l'immagine della città offerta agli stranieri deve essere il più possibile perfetta.

In *Stars of the morning sky*, che ha potuto essere rappresentato solo nel 1987 in piena era gorbacioviana, il commediografo russo Alexander Galin ci dà un ritratto terribile di una società, di una nazione, di un regime in completo disfacimento. Qui, nella baracca della «villeggiatura» coatta, mentre spaziosamente si attende l'accensione della fiamma olimpica, quel-

li che stanno lì raccolti come dei dannati della terra, sono alla disperata ricerca di un rapporto umano fra di loro. C'è la ragazza sbandata e disperata che ha subito ogni genere di violenza; l'alcolizzata che beve qualsiasi cosa; lo scienziato pazzo che sa recitare poesie, ricoverato nei nuovi padiglioni dell'ospedale; la ragazza di vita che dice di fare l'acrobata del circo; la sua amica che crede di farla franca accompagnandosi a dei mascazzoni che la malmenano. Tutti alla ricerca di un po' d'amore, di tenerezza. E delirii, parole, volgarità, canzoni sentimentali, sogno di una vita e di una natura incontaminata. Anche Galin, dunque, autore già noto in Italia per via di alcuni ottimi spettacoli, in questo testo talvolta logorroico ma di forte impatto, ci parla - come tutti i grandi scrittori del suo paese - di quel miscuglio di contraddizioni irrisolvibili che è l'animo russo. Da parte sua Lev Dodin punta tutto, da maestro, sulla recitazione iperrealistica di cinque magnifiche attrici e di due bravi attori realizzando uno spaccato di vita di una Russia che non c'è più, presentandolo a un pubblico, come i Russi di oggi che vivono ancora sulla propria pelle quelle contraddizioni drammatiche non superate, dopo la caduta del comunismo, dal liberismo selvaggio. Un «come si era» in un'epoca ormai lontana, che proietta ancora le sue ombre inquietanti sul presente. Per noi una gelida, terribile parabola. Pubblico entusiasta anche se non folto.

Maria Grazia Gregori

IL FESTIVAL

L'undicesima edizione si svolgerà dal 17 al 27 luglio

A Volterra è braccio di ferro sul teatro fatto dai carcerati

Ancora sospesa l'attività della compagnia della Fortezza. E Punzo ripropone i tre spettacoli storici interpretati dai detenuti. Più molti laboratori e ospiti illustri, dall'Odin a Kazuo Ohno.



La Compagnia della Fortezza in «La prigione» Maurizio Buscarino

VOLTERRA. In carcere non si entra. Dunque nessun nuovo spettacolo. Continua il braccio di ferro tra Armando Punzo, a capo della compagnia della Fortezza, e il Ministero di Grazia e Giustizia. In seguito all'evasione di un attore, l'attività è stata sospesa. Ma il regista, impegnato da dieci anni sul fronte della ricerca teatrale all'interno di luoghi di reclusione, non si rassegna e promuove una retrospettiva: potremo vedere perciò all'interno della XI edizione di «Volterrateatro» (17-27 luglio), i tre «storici» spettacoli interpretati dai carcerati, e cioè *Il Marat-Sade* di Peter Weiss, *La prigione* da Kenneth Brown e *I Negri* di Jean Genet, preceduti da un laboratorio costruito attorno al tema del Don Chisciotte. Un grido di protesta, che guarda dietro per rilanciare in avanti. Un modo per cominciare il viaggio in ciò che Punzo chiama «i teatri dell'impossibile», ovvero le sperimentazioni di confine, gli smarginamenti da un linguaggio all'altro, le tensioni utopistiche di chi vuole forzare i limiti della reclusione mentale e fisica. Passano, infatti, su questa linea, i «corpi e gli anticorpi», ovvero le operazioni anche repulsive che gli artisti della body art fanno su se stessi, con l'intento di tradurre in forme esasperate idee come «il corpo nelle strutture chiuse smette di appartenerci, quindi lo manipolo come voglio in un disperato tentativo di riappropriarmene» (vedi Franko B.), le innovazioni dei cosiddetti teatri invisibili (Motus, Fanny e Alexander etc.), i quindici anni di immagini scioccanti firmate da Oliviero Toscani, gli spettacoli prodotti dagli ex allievi della Civica Scuola di

Milano, le voci e i canti d'Israele (tra cui Shlomo Bar).

La seconda sezione del Festival si articola attorno al «laboratorio di teatri». Si parte quindi dal basso. Si promuovono lavori in corso. Per uscire fuori dalla logica implacabile dello spettacolo a tutti i costi. «Ribadiamo la nostra collocazione: facciamo un'esperienza di frontiera», dichiara il direttore artistico Roberto Bacci. A quest'avventura partecipano Bruce Myers, attore di Peter Brook, Gennadi Bogdanov (del Gitis di Mosca), Torgeir Wehthal e Roberta Careri dell'Odin Teatret. Verranno ospitati poi Ambrogio Sparagna, Générík Vapeur, Grupo Caixa de Imagens, Kazuo Ohno, gli Avion Traviol, Laura Curino e Bustric. L'angolo cinematografico è dedicato alla Sicilia. Ac-

canto agli studi e ai dibattiti culturali, passano però anche dei lavori conclusi. Debuttano, infatti, a Volterrateatro, il belga Thierry Salmon con *Temiscia 3, le vostre madri sono più soletti*, visione conclusiva sulla *Pentesilea* di Kleist sondata dalla prospettiva dei maschi «vittime infiorate al macello» e poi da quelle delle donne, ed Enzo Moscato, autore di *Teatri del mare*, partitura esistenzial-poetica dedicata al mare. C'è spazio, infine, sia per gli attori dell'Università della terza età (*Leone, un'innocenza umanamente nuova*, regia di Nicoletta Robello) che per le giovanissime leve del Centro di Pontedera (*Agilulfo, una rigorosa inesistenza*, regia dello stesso Bacci).

Katia Ippaso

Rubata la macchina di James Bond

James Bond è rimasto a piedi. Colpa dei ladri che a metà settimana hanno rubato l'Aston Martin argentata, l'auto protagonista delle avventure anni Sessanta dell'agente 007 interpretato da Sean Connery. Il furto è avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì, ma il proprietario Anthony Pugliese ha diffuso la notizia con un giorno di ritardo. L'auto, comprata da Pugliese durante un'asta nel 1986, era custodita in un hangar dell'aeroporto di Miami, in Florida. I ladri hanno disattivato gli allarmi e forzato la serratura, prima di dileguarsi a bordo della vettura, feticcio degli appassionati di James Bond vecchia maniera. La Aston Martin color argento era comparsa, tra gli strumenti in dotazione all'agente segreto inglese inventato da Ian Fleming, nel film «Goldfinger» del 1964 e «Thunderball» dell'anno successivo, i primi due film della serie.

IL CONCERTO

**Strauss
 per i giovani
 diretti
 da Chailly**

MILANO. Serata d'eccezione e caldo successo al Conservatorio dove Riccardo Chailly ha diretto i giovani dell'Orchestra sinfonica di Milano in un impegnativo programma di musiche di Strauss. Due grandi pagine della prima e dell'ultima stagione: il festoso *Don Chisciotte* del 1898 e le funebri *Metamorfosi* con cui l'ottantunenne musicista riscattò, nel 1945, le debolezze mostrate di fronte al nazismo. Due opere di carattere opposto che richiedono però un'eguale tensione da parte degli esecutori, condotti da Chailly a dare il massimo. Nelle *Metamorfosi* sono gli archi (23 di numero) a affrontarsi in un dialogo serrato. Nel *Don Chisciotte* il contrasto è invece tra l'orchestra, gonfiata a dismisura, e i capricciosi interventi dei singoli strumenti attorno al violoncello e alla viola che impersonano il Cavaliere della Triste Figura e il suo pacifico scudiero. Nel gioco malizioso e pungente, il violoncello di Enrico Dindo e la viola di Danilo Rossi (ambidue della Filarmonica scaligera) si dividono il ruolo di protagonisti con l'orchestra, decisa a dimostrare che le sue possibilità sono pari alle ambizioni. In effetti, nata tre anni or sono come complesso giovanile, essa si trova ora a sostenere la stagione sinfonica lasciata vuota dalla Rai. E ciò senza un'adeguata struttura finanziaria. A fatica paga gli stipendi e affitta la sala del Conservatorio per i concerti mentre deve arrangiarsi altrove per le prove. Soluzione infelicitosa, afferma Chailly, perché una sede unica per prepararsi e operare è indispensabile alla maturazione artistica e professionale.

Rubens Tedeschi

U2

POP

MART

TOURIST

SABATO 20 SETTEMBRE REGGIO EMILIA

festa

Nazionale
 l'Unità
 Reggio Emilia

PREVENDITA BIGLIETTI

<p>REGGIO EMILIA Tosi Dischi, Via Emilia S. Pietro 45/D Discoland, Via Emilia S. Stefano 1/G e presso tutte le dipendenze della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Novellara: Rock Dream, Via Gonzaga 10 Cavriago: Music Dream - Scandiano: Blaster - Correggio: Music Shop MODENA: Fangareggi-Casa Del Disco, Piazzale Muratori Formigine: Old Man - Finale Emilia On The Rock Via Frassoni 8 PARMA: Tabaccheria 32, Corso Repubblica; Mistral Set C. So. Della Repubblica 42/D PIACENZA: Dj 70, Via Gramsci 24 BOLOGNA: Club 33, C.so Vittorio Emanuele, 43 Il Bolognese, Via A. Costa 210 Fonte Dell'Oro, Galleria Accursio 19 GinRosa Bar Tabacchi, Shopville Granreno Bambule Shop, Via Tiziani 1/2 Imola: Willy Nilly, Via Appia 64 RAVENNA: Tatum Dischi, Via Cavour 150 FORLÌ: La Prevendita, Via Campodimarte, 54/b CESENA: Radio Melody, Carchia S. Egitto 1864 Cattolica: Unicorn, Via Pascoli 64 PESARO: Radio Veronica, Via Decio Ragni 54 Tabaccheria Gasparotto, Via Branca 101 Montecchio S. Angelo: MondoMusica URBINO: Ulisse's Travel, Via Mazzini 22/24 Fano: Radio Fano, Via Nofli 56 Amadei Viaggi, Piazza XX Settembre MILANO: Virgin Megastore P.Zza Del Duomo; Box Office, Galleria V. Emanuele Ricordimediatore Box Office Milano, Corso Garibaldi 81 Mariposa Duomo, Metro 1 Duomo Mariposa Romana, Corso Porta Romana; Stradivarius, Via Caretta Milano Ticket, Galleria Vittorio Emanuele Messaggeria Musicale, Corso Vittorio Emanuele Disco Club, Metro 1 Centrale Lodi: Discolab, Via Garibaldi 16 - Cinesello Balsamo: Disco Fire - Cornate D'Adda Allison Travel/Gabbiano - Treviglio: West Coast - Sesto S. Giovanni: Sbarbaro Music - Monza: Box Office Monza, Via Italia 46 Ricordi Mediatore MANTOVA: Box Office, Piazza DeGasperi 6 Radio Base, Corso Umberto I, 59 CREMONA: Club 33, Galleria 25 Aprile BERGAMO: Box Office Bergamo, Largo Belotti 21 Cinesaleto Nuovo BRESCIA: Open Zone Via Magenta 2 TORINO: Box Office P.zza Cin 251</p>	<p>ALESSANDRIA: Zarathustra, Via Alessandro 3* 51 Clark Kent, Via Dei Guasco 28 GENOVA: Little Things, Via Archimede 28 Box Office Genova, Via Fieschi 20/R VENEZIA: Parole e Musica Salizada San Lio Mestre: Net Box Mestre, Via Felisatti 20 VERONA: Box Office, Via Del Pontiere 27/A PADOVA: Box Office, Piazza Garibaldi 1 Centro Giotto, Via Venezia 61 Discolandia, Via Zabarella 15/17 TREVISO: Compact Disc, Via Ortazzo 3 VICENZA: Saxophone, Viale Roma UDINE: Natural Sound, Via Porta Nuova TRIESTE: Utat Viaggi, Galleria Protti, 2 PORDENONE: Virus, Via Mazzini Good Music, Via Berrossi, 1 TRENTO: Radio Dolomiti, Via Missioni Africane BOLZANO: Studio Music, Via Dalmazia 27 Baba's Disco Shop, Galleria Europa FIRENZE: Box Office, Via Faenza, 139/R Campi Bisenzio: Dischi Rinci - Borgo S. Lorenzo: Box Office e/o La Loggia - Scandicci: Music Center, Via Burchielli, 54 - Sesto Fiorentino: Music Rama - Pontassieve: Musical Box - Empoli: Discocollina: Via dei Gelsomini, 45 PRATO: Dischi Ricchi, Via Cairo I, 18 PISTOIA: Superdisco 2, Via Cavour, 42 Montecatini: Superdisco; Gall. Locanda Maggiore LUCCA: Tickets Office, Vicolo S. Pierino 16 LIVORNO: Piccadilly Sound, C.so Amedeo, 22/24 Cecina: Masoko, Corso Matteotti 17 SIENA: Dischi Olmi Banchi di Sopra, 49 Poggibonsi: Discoshop - Colle Valdelsa: Discoshop 2 Marina di MASSA: Zannoni Dischi GROSSETO: Dischi Olmi, P.zza Dante, 23 AREZZO: CO-RY Music, Corso Italia 89 Montecatini: Centro Musicale Rosoni PISA: Galleria del Disco, Corso Italia 78-80 PERUGIA: Ceccherini, Via Martiri del Lager, 142 Foligno: Melody Maker, Via Sauro 4 Antepima Umbra, Viale Firenze 85 Citta di Castello: Casta Diva, Corso Cavour 3/b TERNI: New Symphony, Via del Corso 12 ASCOLI PICENO: Musica Inn Story, P. Arringo 34 Biglietteria Teatro TERAMO: Yu' Gung, Via Del Fico 52 ANCONA: Wild Thing, Corso Mazzini 160/A ROMA: Libreria Rinascente, Via Botteghe Oscure 6/8</p>
--	--

IL PREZZO MASSIMO DEI BIGLIETTI IN PREVENDITA E' DI L. 66.000

PRENOTAZIONI CON VAGLIA POSTALE VANNO INDIRIZZATE A
NETGET - VIA PREMUDA 30 - 42100 REGGIO EMILIA

COORDINAMENTO

MEDIALS

OFF MEDIALS FWO
 PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE

INFORMAZIONI, AGGIORNAMENTO PUNTI PREVENDITA
 E PREVENDITA ONLINE SUL SITO WEB UFFICIALE
WWW.MEDIALS.COM/U2